

Direzione

Udine, Vicolo di Frampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 245

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 27 Ottobre 1908

## IL NOSTRO CONVEGNO GIOVANILE

E' con viva compiacenza che diamo oggi l'annuncio del prossimo «Convegno giovanile friulano».

Il Comitato diocesano, al quale è stata presentata la proposta e dal quale si è chiesta l'approvazione — giacchè intendiamo far le cose in piena regola — ha approvato pienamente e delegato, qual suo rappresentante, il prof. Paulini: l'Autorità ecclesiastica ha anch'essa approvato e benedetto...

Avanti! Scopo di questo nostro Convegno è di organizzare le varie istituzioni giovanili già esistenti in diocesi, e far sì che in ogni parrocchia abbia a sua qualche opera giovanile, in modo speciale i così detti *Circoli giovanili*; preparare, così, in ogni parrocchia un gruppo di giovani istruiti, coscienti, sinceramente convinti della bellezza e bontà del nostro programma cristiano-sociale; giovani che, con lo slancio proprio della loro età, si diano poi — coi dovuti e legittimi modi — all'attuazione di quel sacro programma.

Questo lo scopo. Vediamo coi nostri occhi la necessità che è oggi dell'azione cristiano-sociale: vediamo che il sacerdote non può arrivare a tutto; che non è bene che esso sacerdote — specialmente se parroco — entri, almeno direttamente, in certe istituzioni... Di qui la necessità delle istituzioni giovanili. Così, coi *Circoli* soprattutto, si avrà un elemento desideroso di lavorare e che lavorerà; le nostre opere potranno così svilupparsi e prosperare, perchè ci sarà chi vi attenda; e il sacerdote sarà fuori d'impacci, senza che tuttavia cessi dall'esercitare sulle istituzioni la sua benefica influenza.

Ben venga dunque il caro Convegno! e vada il plauso al «Circolo giovanile di Udine» che ha preso la bella iniziativa!

Quando si terrà?

Il Convegno è stato fissato per mercoledì 11 Novembre — giorno feriale; perchè vi possa con-orrere anche il clero, perchè è sul clero che sentiamo di dover contare, per portare nei singoli paesi l'iniziativa; giorno di vacanza perchè vi possano intervenire anche gli studenti. Quanto prima pubblicheremo il programma.

Intanto a quanti si interessano di azione catt. — al clero soprattutto — rivolgi una calda preghiera perchè cooperino, per la loro parte, alla buona riuscita di questo nostro Convegno. Le istituzioni giovanili quante sono — sezioni-giovani, circoli ricreativi, ecc. — s'affrettino a mandar la loro adesione e si preparino a intervenire: gli amici si preparino anch'essi e si adoprino fin d'ora per condur con sé delle buone squadre — proprio così di giovani. Ogni parrocchia deve mandar i suoi rappresentanti.

Incoraggiati, benedetti, guidati dai nostri Duci... Avanti! Questo per oggi.

Le adesioni si ricevono al *Crociato*.

## Riunioni Foraniali?

L'articolo *abc* scrivendo nel n. 240 del *Crociato* svolse molto bene il suo tema dove, parlando di riunioni foraniali, dimostra la necessità e la utilità che il Clero, Parroci e Sacerdoti, si raccogliessero intorno al proprio foraneo per studiare, discutere e proporre tutti insieme il da farsi nel campo dell'azione cattolica. Abilmente accennò ancora ad alcune proposte che vi si potrebbero trattare.

Tuttavia è da osservarsi che in questi atti olo non si è stato fatto alcun cenno sul modo di provvedere anche i centri per queste riunioni siano più accessibili al clero dipendente, specialmente in alcune parti dell'Arcidiocesi.

E' risaputo infatti che mentre alcune foranie si trovano in territorio ristretto per modo che qualsiasi Sacerdote dipendente potrebbe a titolo di passeggio avvicinare il proprio Superiore, vi sono di altre che per la loro estensione, e posizione topografica rendono questo accesso quasi impossibile ad una gran parte del proprio clero. Che fare? Ecco: i luoghi per le riunioni si distribuiscono per foranie dove è possibile per foranie, per centri opportuni dove non vi si prestano le foranie.

Nonne tantum animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos ira quod alma tegant.

Omnes ergo animi crucis obstruantur amore:  
Quo vult mundura, vincat et ipa mod.  
Pezzus Archib. Utiner.

L'articolo parla al clero e lo invita a riunirsi intorno al foraneo. Sta bene; però alle nostre riunioni starebbe bene e potrebbe esser anche necessaria la presenza di persone laiche. Fu osservato che quivi esse non solo s'illuminano e s'istruiscono, ma ancora s'inflammiano e si elettrizzano per modo che fatti abili ad aiutarci efficacemente ci servono di braccio destro nella nostra azione cattolica.

Disposti bene questi luoghi quanto bello non sarebbe il vedere il clero d'una Parrocchia prendere con sé qualcuno di questi baldi giovani od assennati cittadini e, sia pure anche dopo pranzo, condurli nelle nostre adunanze!

Attenendoci invece unicamente alle foranie, le riunioni, specialmente nella stagione invernale, sarebbero pressochè impossibili non solo per i laici, ma ancora per molti Sacerdoti.

Si studi dunque, e fra le proposte per l'attuazione delle suddette riunioni si ponga anche questa.

## La situazione nei Balcani

La crisi ministeriale bulgara.

Parigi, 26. — Le *Journal* ha da Sofia: I ministri conservano i loro portafogli. La crisi è evitata fino a dopo il voto del bilancio.

Le conferenze del ministro russo a Berlino.

Berlino, 26. — Isvolski ha avuto nella giornata dei colloqui con gli ambasciatori di Francia e di Turchia e si presentò ieri all'ambasciata inglese, ma non trovò l'ambasciatore, sir Francis Lasceles, che aveva lasciato Berlino. Si conserva, tanto dalla parte russa che dalla parte tedesca, come nelle varie ambasciate, il silenzio più completo sui colloqui che hanno avuto luogo. Si ricusano perfino le impressioni sulle trattative intavolate. Isvolski conta di partire domani sera.

La Turchia e la Serbia.

Trattative rotte fra la Porta e l'Austria.

Costantinopoli, 26. — L'invitato serbo, che sembra abbia l'autorizzazione non ufficiale di fare indagini in Turchia sulla situazione, ha avuto un colloquio di mezz'ora con il gran visir il quale si è rimesso dalla sua indisposizione di ieri. Il gran visir, parlando delle disposizioni pacifiche della Turchia, ha consigliato la calma e la moderazione alla Serbia. Esso si è mostrato ottimista riguardo ad un accordo turco-bulgaro.

Quanto ai passi fatti ieri dall'ambasciatore di Austria-Ungheria presso il ministro degli esteri Tewfik pascià per giungere ad un accordo diretto sulla questione della Bosnia-Erzegovina, il ministro degli esteri fu facendo notare all'ambasciatore che la questione era europea e dipendeva dall'assentimento di tutte le potenze, gli ha fatto osservare che i suoi passi erano in piena contraddizione con la giovane costituzione turca e non potevano per conseguenza essere presi in considerazione.

Scendono in campo le donne!

Belgrado, 26. — Ieri ha avuto luogo un comizio di protesta indetto dalle donne di Belgrado contro l'annessione della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria. Vi presero parte diecimila persone tra uomini e donne.

Una nota ufficiosa.

Roma, 26. — La *Tribuna* stampa una nota ufficiosa sulla situazione politica creata da Balcani. La nota rileva le contraddizioni nelle notizie date dai giornali; riconosce le difficoltà per addivenire a un accordo internazionale che renda possibile la conferenza; ma nutre fiducia che quest'accordo si consegua.

La missione Montenegrina da Tittoni.

Roma, 26. — Il ministro Tittoni ricevette oggi alle 16 Tomonovich, presidente del Consiglio del Montenegro e Popovich, deputato al Parlamento montenegrino.

Precisamente...

Un collaboratore dell'*Avvenire* d'Italia ha intervistato, intorno alla politica dell'on. Tittoni, alcuni parlamentari. Uno dei quali — alla domanda «che cosa rimarrà di tutta questa tempesta?» — rispose:

«Rimarrà, anche dopo il voto favorevole della Camera una cosa assai triste: cioè un antagonismo necessario tra la politica di qualsiasi ministro degli esteri e l'opinione pubblica, tutte le volte che l'Italia si trovi mescolata in questioni nelle quali c'entri anche l'Austria. Il ministro dovrà per forza tenere un contegno amichevole verso la potente vicina, e intanto l'opinione pubblica, sia per vecchia retorica, sia per costante sentimento, ripugnerà da questa amicizia. Quindi il ministro potrà ottenere una sanatoria nel parlamento, ma perderà sempre gran parte della simpatia, sia nel paese sia nel Parlamento

stesso. Per un ministro italiano una faccenda dove l'Austria sia implicata sarà sempre una tegola sul capo. E di ciò avrebbe bisognato tener conto al Tittoni»  
Precisamente...

## Note e commenti

Una questione che degenera

Quousque tandem!.. intimava l'altro ieri agli avversari dell'on. Tittoni il senatore conte di Sambuy — altro austriacante. Quousque tandem abuserete della buona fede del pubblico turlupinando, con le vostre panzane? E' la invettiva cicroniana cui noi rivolgiamo quest'oggi al *Giornale di Udine*; al confratello che nel numero di ieri parla perfino di «un partito austriaco che si va formando in Italia sotto gli auspici dell'on. Tittoni» di una «politica da parte della stampa cattolica imponente la soggezione dell'Italia all'Austria» del «vecchio Stato vicino che viene pescando di nuovo in Italia le vecchie amicizie» e che finisce col classico monito «caveant (e perchè non videntur?) consules». La patria è in pericolo!

Di male in peggio, dunque. Siamo nientemeno denuncianti come mercenari di casa Asburgo, come cospiratori contro la patria; il nostro è un reato di alto tradimento. E tutto questo colpa i Balcani e i Dardanelli! La cosa avrebbe dell'umoristico, se non fosse delittuoso lo scopo a cui tende. Se non tendesse cioè a dipingere i clericali — e il nostro giornale in particolare — quali amici dell'Austria, per sollevare l'opinione pubblica contro di loro. E, al grido della patria in pericolo, rinforzare le compagnie del blocco anticlericale, intorno a cui con tenacia e pari pazienza, va lavorando da mesi il nostro confratello di via Savorgnana.

La nostra politica tende a mantenere libera l'Italia dall'Austria; e ci si accusa di voler soggetta la patria nostra all'Austria. La nostra politica vorrebbe ingagliardito il partito nazionale nelle terre irredente impedendo, nel nome di Dante, si incoraggi gli anticlericali a dispartito dei clericali — e questi e quelli italiani; e ci si accusa di volere oppresso il sentimento nazionale tra i nostri fratelli d'oltre confine. La nostra politica è di pace, di lavoro, di progresso, di preparazione; e ci si accusa di cospirare contro la patria.

E' un colmo più mastodontico di quello... d'asciugare le lagrime al ciglio di un monte. Ma tant'è; con la dottrina di Macchiavelli tutto è possibile, poichè ogni mezzo è buono pur di preparare un gnocco anticlericale. Buon per noi che dal 48 a questa parte molta acqua è passata di sotto ai ponti, e che certe frasi, certe accuse, certi pregiudizi hanno fatto il loro tempo e sono riposte nel museo archeologico per la curiosità degli studiosi. Buon per noi che siamo in compagnia di uomini e di giornali, che in fatto di patriottismo sono in grado di dare dei punti a questi antittoniani dell'ultima ora.

Il documento.

E perchè non sembri che noi esageriamo e anche per seguire il nostro sistema di lealtà giornalistica col far conoscere ai lettori, nel limite del possibile, quanto scrivono gli avversari — riportiamo qui la prosa del *Giornale di Udine*.

Posto il titolo in caratteri sesquipedali: «Come si va formando un partito austriaco in Italia sotto gli auspici dell'on. Tittoni» e ricordato un articolo dell'*Unione* attribuito nientemeno che all'*entourage* del ministro degli Esteri mentre anche un *Oronzo Margnati* qualunque capisce essere fattura della redazione — il confratello scrive:

«La sincerità che manca al giornale clericale milanese l'ha trovata il giornale cattolico friulano che ha per esponente quell'amico degli italiani che è il borgomastro di Vienna Lueger, che denuncia (sulla parola di giornali alle dipendenze delle autorità austriache) i malefici della *Dante Alighieri* che sussidia la stampa italiana oltre confine, che esalta l'opera d'un prete politicante, al quale sorride l'idea di provocare, d'accordo coi liberali sloveni, lo sfacelo del partito italiano di Gorizia, per il trionfo della cristianità.

Bisogna constatare con amarezza e disgustato, che la stampa cattolica in Italia si è messa a fare apertamente non più una politica favorevole all'alleanza con l'Austria ma suggerente, imponente quasi la soggezione all'Austria. Il vecchio Stato vicino viene ripescando di nuovo in Italia le vecchie amicizie, le quali si fanno sempre più audaci, aggrappandosi intorno ad un ministro che pare voglia mostrarsi tanto più audace in casa; quanto si mostra remisso di fuori. *Carcani consules...*»

E tutto questo si scrive e si stampa nell'anno di grazia 1908. Ah, se invece di lanciare accuse così banali — si riferissero ai fatti specifici e determinati da noi riferiti! Ma su questi acqua in bocca. E sarà nostra cura metter al confratello altra acqua in bocca spiegando come e qualmente Comons e Gradisca minacciano di diventare slave, grazie alle benemerenze nazionali dei liberali incoraggiati dalla *Dante*.

## PER LE ELEZIONI POLITICHE

LE PRIME MOSSE.

Dunque....

Questa parola sia il riepilogo di ciò che è stato già detto incidentalmente sull'argomento delle elezioni politiche sul nostro giornale. Oggi, con questo articolo, speriamo di aprire il fuoco per preparare i nostri amici ad un lavoro serio, compatto, efficace affinché il prossimo anno, e precisamente il venturo maggio, abbia da segnare per i cattolici d'Italia se non un trionfo almeno un passo avanti verso la vittoria su tutti i partiti, su tutte le sette che fanno del nostro Paese un luogo di disordini, di ribellione, di immoralità legalizzate, di anarchia.

Non expedit.

Il Divieto imposto col «Non expedit» agli elettori politici cattolici italiani «per ragioni d'ordine altissimo si è andato leggermente modificando e il durissimo sacrificio di lunghi anni divenne mite, confortante. L'enciclica «Il fermo proposito» ha aperto in qualche modo le porte della vita politica ai cattolici ed oggi è lasciato alla prudenza dei Vescovi la facoltà di permettere o meno l'accesso alle urne. Con ciò non è stato abolito il «voto vaticano», il quale, come osservava non è molto il Vercesi, non è neppure alla vigilia di essere tolto, anzi, secondo un eminente personaggio intervistato, durerà quanto il Pontificato di Pio X, s'intende senza far ipotesi su le idee dei Papi successivi.

E' chiaro il motivo di tale fermezza. Nel presente stato di cose l'abolizione «de iure» del «Non expedit» sarebbe una cessione che il Papa farebbe d'un proprio diritto sovrano agli elettori ed ai deputati cattolici. I cattolici dunque di tutta Italia devono prepararsi alacramente alla battaglia elettorale e tenersi pronti a scendere compatti in campo, dove l'autorità vescovile crederà opportuna e necessaria la lotta.

Il pensiero del Papa.

E' utilissimo conoscere in proposito di elezioni politiche il pensiero dell'attuale regnante Pontefice. Il Santo Padre, scriveva la «Difesa» nel concedere, in forma di tolleranza, il concorso dei cattolici alle urne politiche... ha voluto impedire che la legislazione e la pratica che da essa deriva si arrivassero verso il più audace anticlericalismo o diventassero mancipio degli elementi nemici di ogni ordine cristiano e sociale.

E' fondato che il Papa desidera che tutti i cattolici italiani si iscrivano anche nelle liste elettorali politiche e che in ogni collegio stiano pronti alla chiamata come e quando sembrerà opportuno il loro intervento per la difesa della Società. Infatti, come si rileva dalla circolare 8 gennaio 1908 dell'«Unione elettorale» Pio X ad alcuni rappresentanti dell'«Unione popolare» disse:

«E' necessario, che tutti i cattolici siano elettori amministrativi per assicurare la conquista dei Municipi da parte di uomini veramente amanti della Religione e del Popolo; che tutti siano parimenti elettori politici per non correre il rischio di rimanere senza soldati quando il Vescovo creda opportuno che si acceda alle urne.»

Vedremo più avanti le sue intenzioni riguardo alle persone da eleggere e la posizione che queste hanno da prendere in Parlamento.

Il primo dovere.

Quanti sono elettori devono anzitutto obbedienza dal Papa. Se la disciplina è sempre necessaria, tanto più lo deve essere in fatto di elezioni. Guai a noi se ci scindiamo, se al momento del bisogno combatteremo sotto diversi capi, che rappresentino diverse tendenze. Il Capo naturale per i cattolici è sempre il Papa e noi guarderemo sempre a lui, sia che ci ordini, mediante i suoi Vescovi, ancora l'astensione, sia che ci permetta il concorso alle urne politiche. Egli, anche in materia elettorale, potrà illuminarci, dirigerci e comandarci, riducendo ad una potente unità tutte le nostre forze, altrimenti sparse e inefficaci.

Formiamo un esercito compatto, agguerrito, sotto gli ordini della suprema autorità, pronto a combattere o a cessare dal fuoco, col sentimento della più sincera obbedienza. Ecco il primo dovere, che si deve compiere da tutti per assicurare la felicità dell'esito finale.

Per chi si voterà?

Ecco una domanda, cui, prima di rispondere, devo premettere alcune dilucidazioni.

Si sa che il Pontefice non vuole, almeno per adesso, la costituzione di un partito politico cattolico in seno al Parlamento, nè che il gruppo dei deputati cattolici concreti un programma propriamente detto. Per il concorso dei cattolici deve solo fermarsi alla Camera un manipolo di valentuomini, che, con la loro autorità e col loro senno, sostenga l'ordine in quel Consesso, faccia progredire all'Estero la buona opinione del nostro Paese e raccolga ubertosi frutti per la religione e per la patria.

Così, nella circolare già citata, si esprimeva la presidenza della nostra «Unione elettorale».

Ora, o si voterà per un candidato schiettamente cattolico, ma perchè entri in Parlamento soltanto come «uomo d'ordine», oppure i cattolici daranno il loro appoggio a chi rappresenti la tendenza liberale-moderata, perchè offra serie garanzie di rispetto alla religione e di avversione alla massoneria.

Collegio per collegio, sarà cura delle autorità e dei Comitati locali di proporre quel candidato, che meglio potrà rappresentare le idee e progredire i principi degli elettori. Su questo, disciplinatamente si fermeranno i voti di tutti quanti aspirano a giorni migliori per la religione e per la patria.

Il momento.

Il marchese Crispolti in un articolo riprodotto pochi giorni fa anche dal *Crociato*, trovava opportunissimo il pensiero del comm. Togli, di convocare per il 18 corr. il Consiglio direttivo dell'«Unione elettorale» perchè il lavoro per le elezioni è urgente. E' questo il vero momento di scotersi, di prepararsi, di studiare i deputati vecchi dalle loro gesta, di fermare ormai lo sguardo su quelli che meglio possono servire per la nostra causa santa di restaurazione religioso-sociale.

E' questo il momento di preparare il terreno dove più probabilmente si avrà il permesso di votare, dove la lotta sarà più aspra. E' questo il momento di passare in rassegna le proprie forze, di far iscrivere nelle liste elettorali politiche quelli che ancora non lo fossero.

Insomma è questo il momento di incominciare il lavoro, quel lavoro serio, perseverante, generale che darà al popolo dei rappresentanti così dei propri doveri, attivi, amanti dell'ordine, compresi dei grandi bisogni della società presente e pronti a correre dalle ante parlamentari ai rimedi, ai ripari, alle iniziative feconde di benessere morale e sociale.

Le nostre speranze.

Procedendo così il lavoro, nutriamo speranza che possano finalmente essere portati ai seggi parlamentari due qualità di uomini: o schiettamente cattolici — sebbene come persone private e non quali rappresentanti di un partito e mandatari del Vaticano — oppure uomini di coscienza onesta, amanti dell'ordine e propugnatori dei medesimi nostri ideali. L'ipotesi di ottenere una maggioranza a primo acchito è ridicola e servirebbe ad accentuare l'odio verso di noi dei partiti sovversivi. Condizioniamo invece pienamente il pensiero dell'on. Cameroni, di aumentare il numero dei nostri a Montecitorio, perchè in ragione parlamentare il numero è tutto. Un po' alla volta i patrocinatori dei principi religiosi e sociali si faranno avanti a noi, anche senza un programma ufficiale, potremo infine veder trionfare quelle leggi, quelle innovazioni, quell'azione parlamentare che tanto ci sta a cuore.

Intanto....

... lavoriamo! Se otterremo poco per noi, otterremo molto per coloro che verranno dopo. Il popolo, come sempre e più ancora dopo le prove nefaste degli uomini della loggia, della miscredenza e della piazza, ci ascolterà, ci seguirà, lavorerà con noi per la sua elevazione morale e materiale. Esso, in molte parti della penisola, ha già mirabilmente risposto all'appello e alcune vittorie si sono ottenute nel nome suo e per suo merito. Persuadiamolo dunque non con folli promesse e con fallaci lusinghe, ma con la realtà dei fatti, a stringersi intorno a noi, a combattere al nostro fianco per la sua risurrezione, per il trionfo della religione, per le glorie della Patria e le vittorie del popolo si moltiplicheranno ogni volta che con lui scenderemo in lizza.

Domani, anzi oggi stesso, incominci la nostra azione preparatoria e sia l'alba fioriera di un magnifico giorno, su cui splenderà glorioso il sole della giustizia e della pace.

G. Ber.

L'APERTURA DELLA SESSIONE

del Consiglio Superiore dell'Istr. Pubb.

Roma, 26. — Oggi alle ore 15.30 è stata inaugurata la sessione autunnale del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Erano presenti tutti i consiglieri, meno il senatore Chironi e il prof. Polacco.

Il ministro Rava pronunciò un discorso, in cui ha ricordato che nello scorso anno furono aperte a cura dello Stato 1800 scuole nuove nelle frazioni più remote ed abbandonate, 5000 scuole festive e serali, e furono altresì aiutati ed istituiti degli asili infantili, patronati ed altre opere scolastiche. Di compensi ai Comuni per le scuole furono pagati 37 milioni.

Parlo poi dei vari progetti legge in favore della istruzione.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Notizie Vaticane

**La morte del Cardinale Mathieu.**  
Londra, 26. — Il Cardinale Mathieu è morto stamane alle ore sei circa, circondato dai parenti e dagli amici.  
L'inferno conservò la conoscenza fino agli ultimi istanti e dette prova di grande rassegnazione. Egli dichiarò che faceva il sacrificio della sua vita per il Papa e la Chiesa.

Il Padre Vaughan somministrò all'inferno gli ultimi sacramenti.

Il cardinale Mathieu fu creato cardinale da Leone XIII il 19 giugno 1899. A Roma il cardinale era amato per le accoglienze che faceva ad artisti e letterati di ogni nazione nei suoi appartamenti, avendo ammiratori ed amici in ogni campo politico. Il cardinale era molto ben voluto dalla colonia francese a Roma, specialmente perché aveva saputo proteggere gli interessi dei suoi connazionali e delle congregazioni esiliate dalla Francia. — Era membro dell'Accademia di Francia. Il Papa ha subito telegrafato onde farsi rappresentare ai funerali. Hanno pure telegrafato il cardinale Rampolla, molti porporati, senatori e molte famiglie dell'aristocrazia romana. Il cardinale Mathieu è il ventesimo che muore sotto l'attuale pontefice.

**Il pellegrinaggio inglese.**  
Roma, 26. — Stamane il Santo Padre ha ricevuto in udienza il pellegrinaggio inglese. I pellegrini erano in tutta circa mille. Il S. Padre si congratulò con gli inglesi della splendida manifestazione di fede da loro fatta durante il congresso eucaristico e parlò intorno alla Eucaristia.

## Gli imponenti funerali alle vittime di Viareggio.

Viareggio, 26. — Stamane vennero celebrati solenni funerali alle vittime dell'esplosione avvenuta al balipedio.  
Vi intervennero l'ammiraglio Garelli rappresentante il Re, il principe di Udine rappresentante il Duca di Genova, l'ammiraglio Avallone rappresentante il ministro della Marina, il generale Pilo rappresentante il ministro della guerra, il colonnello Facconti rappresentante il Capo dello Stato Maggiore, il prefetto di Roma comm. Annarato, con la sua famiglia, gli ammiragli Moreno e Rovarey, il comandante Mortola in rappresentanza della Marina, i deputati Montanti e Orlando, il sindaco del Consiglio municipale, il prefetto e il sindaco di Luoca, le rappresentanze della Camera di commercio di Luoca e di tutte le associazioni cittadine, la musica di Marina venuta dalla Spezia, e numerose altre autorità e notabilità.

Il corteo diretto dal comandante Supino, mosse dal Comando del Balipedio e si diresse alla chiesa di S. Francesco, attraversando le vie decorate a lutto e gremite di folla commossa.

Tutti i negozi erano chiusi.

Dopo la assoluzione delle salme, il corteo proseguì per il Cimitero.

Giunto il corteo al Cimitero, parlarono il Sindaco di Viareggio, deputato Montanti e l'ammiraglio Avallone per il ministro della guerra.

La salma del tenente Cipeli è partita per la Spezia. La salma del tenente Mazzuoli venne fatta partire per Roma.

## Commenti alla diserzione dal sacerdozio del prof. Minocchi.

Sotto il titolo «Due sottane» la *Corrispondenza Romana*, pubblica:

«I giornali annunciano che, sull'esempio di Loisy, un altro dottore modernista, il sacerdote Minocchi, ha gettato la sottana alle ortiche.

Noi crediamo che i due reverendi non sono stati mai dentro tanto nelle loro sottane come nel momento in cui queste cadevano tra le cattive erbe.

Ciò che più colpisce in tale congiuntura si è la prova della novella mirabile efficacia dei provvedimenti presi da Pio X contro il modernismo. Il pericolo modernista non è altro, in fondo, che l'equivoco modernista. Per allontanare quello, bisogna smascherare questo.

Chinquo, avendo seme cattolico, leggeva certe note pagine del Loisy e del Minocchi, non poteva a meno di pensare che costoro non avevano più la fede cattolica.

Eppure, essi continuarono per anni ed anni a restare nel clero, ad indossare l'abito e a danzare sulla corda, sfidando la coscienza dei fedeli e la longanimità dei superiori.

La *Corrispondenza Romana* prosegue dicendo che l'Enciclica *Pascendi* ha dissipato l'equivoco, ha obbligato il Loisy ed il Minocchi a scendere dalla altalena e a dire finalmente o sì o no.

E' deplorabile il loro no ribelle. Noi vorremmo che si fossero ravveduti prima e preghiamo Dio di dar loro il tempo di farlo. Ma oggi dobbiamo registrarne ancora una volta che il tempo è galantuomo e darà ragione al Papa.

Oh, se le leggi fossero sempre applicate!

Il Procuratore del Re di Firenze ha fatto perquisire la tipografia Campolmi, ove si stampa, e la libreria Nerbini, ove si vende il periodico settimanale *Nana*, e i funzionari di pubblica sicurezza hanno sequestrato in quella i clichés, e in questa oltre a un migliaio di copie dell'ultimo numero che conteneva gravi offese al pudore. Mentre plaudiamo con tutto il cuore all'agregio magistrato, che ha dato un bell'esempio ad altri suoi colleghi vergognosamente indulgenti verso la stampa oscena e irreligiosa, speriamo che non si arresterà a questo primo passo, ma compirà l'opera buona colla rigida applicazione della legge.

E ci auguriamo che sempre ed ovunque l'esempio venga imitato.

## LA MORTE del più vecchio parlamentare italiano Giuseppe Biancheri.

Torino, 27. — E' morto all'Albergo Svizzera, verso mezzodì, l'on. Giuseppe Biancheri.

Giuseppe Biancheri era nato da un affilato della *Giovane Italia* nel 1823, a Ventimiglia.

Laureatosi in legge, fece il suo primo ingresso alla Camera subalpina in principio della V. legislatura (dicembre 1853) e da allora non cessò mai dall'essere deputato, essendo stato chiamato a rappresentare vari collegi. Dapprima fu avversario di Cavour, poi, fatta l'Italia, si riedette e sedette a destra. Non fu oratore di gran fama, ma patetico e misurato, e l'opera sua prestò in importantissime commissioni.

Fu con Ricasoli ministro di Marina (17 Feb. - 10 Ap. 1867). Coprì la carica di presidente per la prima volta succedendo al Lanza, quando questi, nel dicembre 1869, fu chiamato a capo del governo, e venne confermato, senza interruzione, in tutte le successive sessioni fino al novembre 1876.

Fu anche dopo, con vari intervalli, presidente amato, stimato ed abile della Camera, finché non divenne primo segretario del Re per il gran Magistero degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Egli era il decano, il patriarca dei parlamentari, venerato da tutti i partiti per la sua correttezza ed integrità politica.

## Gli ultimi momenti.

Torino, 27. — Poco tempo prima che avvenisse la catastrofe, i parenti, che ieri e stamane si erano recati numerosi presso l'illustre inferno, avevano da poco lasciato la sua stanza per recarsi in una camera vicina, perché l'inferno si era alquanto affaticato a conversare con loro ed il medico curante dottore Carbonato voleva praticargli una iniezione per sollevarlo. L'ammalato pregò il dottore di chiamare al suo capezzale sua moglie e la pregò di tergergli la fronte dolcemente, senza premere molto. Detto questo alzò le mani e cadde inerte. Era spirato, senza sofferenze. Alle grida della signora, sono subito accorsi i parenti e gli amici, che si trovavano nella stanza vicina.

La catastrofe, per quanto preveduta, non si credeva che fosse così prossima. L'inferno ha conservato serena la mente fino all'ultimo momento. Morì per sincope cardiaca.

L'on. Biancheri ha ricevuto i conforti religiosi dal teologo Don Condio, che ha passato tutta la notte al capezzale dell'inferno. L'on. Biancheri si confessò e dopo la confessione gli venne somministrato il viatico.

La *Gazzetta di Torino* dice che il medico curante il defunto diceva spesso: — Come tarda la morte a venire. Quanto tempo dobbiamo stare ancora a guardarci in faccia? Egli non temeva la morte, ma il prolungarsi delle sofferenze. Quei che infatti furono brevi a la morte parve accendersi al desiderio dell'inferno perché venne presto.

Stasera, verso le ore 11, la salma dell'on. Biancheri sarà trasportata in forma privatissima nel suo alloggio all'Ordine Mauriziano, ove si farà la camera ardente.

## L'impressione.

Roma, 27. — L'annuncio della morte di Biancheri ha destato vivo dolore tra i deputati presenti ed i giornalisti che avevano un vero affetto per l'estinto.

Torino, 27. — Telegrafarono alla vedova, Marcora, La Duchessa di Genova.

Continuano a giungere telegrammi di condoglianza per la morte dell'on. Biancheri. Telegrafarono anche il Re, la Regina Margherita e l'on. Giolitti. Si ritiene che l'on. Marcora intervenga ai funerali con tutto l'ufficio di presidenza.

L'ufficio di segreteria del Senato ha informato il presidente on. senatore Manfredi, che si trova a Firenze, ed ha chiesto istruzioni circa la rappresentanza del Senato ai funerali. Il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano sarà rappresentato ai funerali.

In Campidoglio è stata issata la bandiera abbrunata in segno di lutto per la morte dell'on. Biancheri. Sono partiti per Torino dieci uscieri della Camera dei deputati per fare servizio d'onore presso la salma dell'on. Biancheri e partecipare ai funerali.

## UN FUCILE AUTOMATICO? Il brevetto pagato un milione.

Il *Carlino* ha da Terni:

«Vengo informato da fonte attendibile che alcuni giorni or sono il ministero della Guerra pagò un milione per l'acquisto di un brevetto per fucile automatico, in cui sarebbero interessati anche alcuni ufficiali del ministero stesso e dell'ispettorato di artiglieria.

Il fucile, che, a quanto si assicura, è stato ideato da un capitano, venne presentato alcuni anni fa in concorrenza con altri studi fatti presso le fabbriche d'armi governative per la trasformazione del nostro fucile a ripetizione. Venne subito preferito ed accettato con compromessa sborsando 300 mila lire, che vennero poi restituite appena nominata la commissione d'inchiesta sulla Guerra.

Il fucile allora non funzionava affatto, e fu solo in seguito a due anni di lavori, di studi, di prove e di modificazioni apportate dai tecnici della fabbrica d'armi locale che il fucile poté perfezionare il suo funzionamento.

## DALLA PROVINCIA

### Spilimbergo Latisana

26 ottobre. 25 ottobre.

#### L'avv. Linzi Commissario prefettizio! Perché?

Risposta al signor G. Z. — Lasciamo stare tutto ciò che dell'articolo vostro è lode plagiaria, partigiana, interessata. Dell'amministrazione Linzi una cosa sola rimarrà memorabile nella cronaca nostra: la testardaggine con cui volle rimanere a palazzo non ostante le esplicite manifestazioni di sfiducia date dal paese prima, dai consiglieri poi.

Ricordate le elezioni parziali del 1906? Qualunque persona che avesse avuto anche solo mediocremente il concetto della propria doverosa dignità avrebbe dovuto dimettersi. Signori, no; Zati, Linzi e compagnia, questo sentimento di dignità non seppero avere e restarono al loro posto in barba a tutti gli elettori persuadendo a fare altrettanto i loro colleghi, che non seppero senotare subito il giogo di questi due piccoli don Rodrigo. Ma il tempo matura le pere. Venne la questione dell'acquisto del Negro; la sfiducia che covava da tempo per lavori più o meno razionali fatti compiere, allora trabocò.

I consiglieri delle frazioni protestarono; lo stesso Zati si dichiarò apertamente contrario non ostante tutti i piani geometrici esposti dal Luigi. Non importa; il signor Luigi voleva così e così fu fatto — 8 consiglieri delle frazioni e del centro si dimisero per provocare le elezioni generali ed il giudizio del paese.

Rimanevano in carica 7; la legge — scrisse Luigi — dava loro il beneficio di poter ancora il sindacato. Non pensava però che vi è una legge al di sopra dell'ufficiale, la legge della convenienza e della pubblica opinione; non pensava che questa legge richiedeva desse tosto al pubblico il potere di dire il suo pensiero. Signori no; Luigi non si dimette e — per timore — non si dimettono neppure gli altri e così da 5 mesi siamo senza Consiglio, in piena balia di S. Maestà lo Zati Torquato I. Piano però nell'accusare di tutte le vostre prepotenze i signori Concino e Zanettini.

Il cav. Concino in data 20 luglio 1908 vi scriveva: «dichiaro che da oggi non posso più far parte di una Giunta dimissionaria, non avendo questa la fiducia della maggioranza del Consiglio stesso ed anche di molti amministrati e che non è bene attendere le elezioni fino al mese di dicembre perché il Comune non rimanga senza Consiglio tanto tempo».

Per sbrigare il periodo scabroso delle manovre il cav. Concino restò al suo posto di Consigliere traendovi così da un riacco che vi avrebbe affogati. Ed ora, dopo tutto ciò osate meravigliarvi delle sue dimissioni e delle dimissioni del sig. Zanettini? Ma prendete la lettera del 12 ottobre 1908 dei signori Concino e Zanettini; leggerete ch'essi presentano «le loro dimissioni riconoscendo necessario ed urgente le elezioni generali volute dal Paese».

Lasciateci meravigliare noi della vostra prepotenza e della vostra cocciutaggine, sig. Linzi. Il Prefetto vi ha fatto Prefettizio Commissario? Tanto peggio per voi e per lui: per voi che accettando dimissioni di saper prendere il coraggio a quattro mani; per lui che con tale strafalcione dimostrò di essere assai male informato sulle cose di Spilimbergo.

Come si fa a nominare Commissario persona che non gode la fiducia di nessuno e che si è veduta sfuggire persino i fiduciosi di lui stesso eletti? Noi non diciamo che sotto di lui sia lo zampino della nefanda setta massonica; diciamo però che tale nomina andò a genio solo alla camorra che pare si sia installata anche a Spilimbergo.

E parlate di mestatori, di perturbatori della pace vostra? Scusate; la pace consiste forse nel soddisfare le vostre ambizioni, nel permettervi di aspettare tutte le vostre ire di partito? Via, non fatevi ridere. Unitevi pure a tutti gli avvocati patrimoniali e meridionali d'Italia; il paese... vero vi dirà che non vuole mafie a tiranneggiarlo.

Ci scrivono: Ieri sera il Circolo cattolico diede al Sociale il dramma medioevale *Adalgiso* e la farsa *Fleumma e furia*. Il tempo passò compromesso alquanto il concorso; erano tuttavia presenti più di 400 persone che gustarono assai le due produzioni. Un bravo di cuore a questi giovani che — sacrificando riposo e ricreazione — ci danno ogni qual tratto ottime, morali rappresentazioni. La recita fu allietata dall'ottima orchestra cittadina che suonò inappuntabilmente scelti pezzi musicali ed a cui inviamo un caldo riconoscente ringraziamento.

#### Un incidente.

Da Spilimbergo riceviamo pure quest'altra nota:

«In merito alla recita data iersera dal Circolo Filodrammatico locale vorrei chiedere che cosa intenda fare l'autorità di pubblica sicurezza.

Vicino a me trovavansi quattro maschietti, parte rednici dalla galera e parte prossimi ad entrarvi. Col loro lazz da delinquenti (i nomi li conosco tutti) provocarono l'interruzione dell'atto secondo. Domando se d'ora innanzi dovremo essere alla mercé di questi 4 galeotti o se non sia dovere della benemerita arma arrestarli preventivamente ogni qualvolta v'è qualche pubblica adunanza. Si aspetta forse che succedano gravi inconvenienti per liberarsi da questi quattro degenerati?» (C. S.)

con Decreto 22 andante mese, mi ha incaricato della provvisoria amministrazione di questo importante Comune.

Oggi stesso assumo tale incarico e porgo innanzi tutto a questa gentile e laboriosa popolazione il cordiale mio saluto.

Confido nella benevole vostra cooperazione per il disimpegno del delicato mio Ufficio, nell'esercizio del quale porrò ogni cura per tutelare secondo legge i vostri interessi.

Sarò ben lieto se, mercè la concordia di tutti e pel pubblico bene, potrò affrettare la convocazione degli elettori per ricostituire il nuovo Consiglio col solo scopo di procurare a così ragguardevole Comune una utile e saggia amministrazione.

Dal Palazzo Municipale  
Il 24 ottobre 1908.

Il Commissario Prefettizio  
Dell'Agostino.

## Castions di Strada

26 ottobre.

### Una grave perdita.

ha fatto la nostra ormai celebre cantoria nella persona del bravo e distinto baritone Iogna Giacomo.

Ieri, festa della B. V. delle Grazie, titolare della nostra vecchia parrocchiale, stava eseguendo colla solita valentia una messa del Palestrina assieme ai compagni; cantato appena il primo versetto del *Sanctus* venne colpito da paralisi. Trasportato dai colleghi in sagrestia, e dopo la messa a casa, più non rinvenne, e ad ora di tutte le cure del medico, viuse inesorabile il male, sicché verso mezzanotte il poveretto cessava di vivere.

Alle sorelle, ai nipoti e tutti parenti e amici, anzi a tutto il paese, che sinceramente rimpiange l'inaspettata scomparsa di un cantore che per mezzo secolo prestò affettuosamente l'opera sua nel decoro delle sacre funzioni, le più vive condoglianze C. G.

## Fagagna

26 ottobre.

### Avvolta dalle fiamme.

L'altra sera nella casa Pecile succedeva un'orribile disgrazia che poteva riuscire ai protagonisti anche fatale. Alla bambina Giuseppina Rossi, avvicinata un po' troppo al fuoco questo la si era appiccato alle vesti. Alle sue grida accorse il bracciatello Piccoli, che gettandole addosso un secchio di acqua riuscì a spegnere le fiamme. Mandato poi per il medico questi venne e constatò alla Rosso delle scottature di primo e secondo grado al ventre. Il suo stato è grave, ma si spera di salvarla.

### La disgrazia di un carradore.

Tal Pianiga Raffaele da Bressano, carradore, cadendo l'altro giorno da un carro si produceva una forte distorsione al piede destro. Ne avrà per parecchi giorni.

## S. Vito al Tagliamento

26 ottobre.

### Minaccia di sciopero alla filanda Piva?

Quest'oggi alle una pom. le filandiere del setificio Piva si recavano, come di consueto al lavoro, ma giunte dinanzi al cancello, trovarono un gruppo di compagnie, che vociferavano e gridavano, non sappiamo per quale ragione. Il cerchio andò man mano ingrossandosi e pareva volesse minacciare qualche cosa di grosso. Ma niente successe. Al secondo segnale della sirena tutte entrarono nel cortile e salirono al lavoro.

Informati della ragione dello sciame abbiamo saputo, ch'era stato causato per mali trattamenti d'una direttrice. Però sembra ci stia sotto qualche cosa di più grave: portare le ore di lavoro da uffici a dieci e l'aumento di salario. Vedremo.

## Le elezioni in Svizzera.

Ginevra, 26. — Ieri si fecero in tutta la Svizzera le elezioni per il Consiglio Nazionale.

Il risultato non modifica sensibilmente la situazione dei partiti, poiché la Sinistra radicale conserverà nel Consiglio Nazionale la sua enorme maggioranza.

## LA INAUGURAZIONE DEI LAVORI del Consiglio Generale del traffico.

Discorso del min. Bertolini.

Roma, 26. — Stamane alle ore 10, a Villa Patrizia, si è riunito il Consiglio generale del traffico. Alla riunione è intervenuto il ministro Bertolini, il quale ha pronunciato un discorso in cui tratteggiò il «progresso tecnico delle ferrovie per facilitare il traffico».

## I competitori di Enrico Ferri.

Si ha da Mantova: Il primo novembre a San Benedetto Po avrà luogo una significativa festa in onore dell'ingegner Luigi Villorosi, ex direttore della bonifica Gonzaghesa, e figlio dello autore del celebre canale. I Comuni di San Benedetto Po e di Monteggiana, promotori della festa, vogliono con questa manifestazione rendere un solenne attestato di riconoscenza all'uomo, che un anno fa ha concorso efficacemente durante le piogge a scongiurare la rottura dell'argine della chiesa di Zira. Al banchetto intervorrà il prefetto di Mantova e molte altre notabilità della provincia. Si dice anche che l'ingegner Villorosi sarà l'avversario di Enrico Ferri nelle prossime elezioni politiche per il collegio di Gonzaga. Questo almeno sarebbe il desiderio di una parte ragguardevole degli elettori del collegio.

# STUDENTI

## Testi e Cancelleria per tutte le Scuole presso i Negozi:

## F.lli TOSOLINI

Piazza V. E., telef. 160 - Piazza S. Cristoforo, telef. 118

**„Catechismo Breve“**

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritta da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più  
**Vendesi a pronta Cassa.**

Il Telefono del CROCIATO 209  
porta il numero

**Cronaca cittadina**

**DIARIO SACRO.**

Mercoledì 28 — ss. Simone e C.

Fiere e mercati della Provincia  
Buia, Corderoip, Oderzo, Mortegliano.

**Ai Cresimandi.**

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Giovedì 29 ottobre, primo e 5 novembre in Udine a mezzodi.

Domenica 8 novembre in S. Daniele del Friuli.

Li 12, 15, 19, 22 e 26 novembre in Udine a mezzodi.

Domenica 29 novembre in Pagnacco.

**Giunta prov. amministrativa**

Seduta del giorno 24 corrente.

**Affari approvati.**

Udine. — Assegno di riposo alla maestra Brazzani Maria, insegnante nel collegio Ugoletti.

Saiole. — Contrattazione mutuo per costruzione scuola urbana. — Compensato all'impresa costruttrice del nuovo edificio scolastico.

Tolmezzo. — Concessione piante a Bugnini G. Maria e Job Giovanni. — Assegno piante a Job Giusto e Meccia Giovanni.

Ampezzo. — Transazione causa contro Spangaro Osvaldo.

Moggio. — Vendita piante alla ditta Salmasi. — Proroga taglio foraggio nei boschi Ljus e Gran Frateis. — Assegno tagli pianta d'alto fusto.

Ovaro. — Regolamento per la sorveglianza sul fuoco. Concessione piante ai danneggiati dell'incendio di Clavais.

Forni Avoltri. — Vendita piante resinose lungo la strada Fulin Tors.

Ligosullo. — Stipendio ai ricevitori dell'ufficio telefonico.

Sutrio. — Concessione legname da fabbrica a Nodali Antonio e Salenati Osvaldo. — Pagamento compenso al cappellano.

Socchieve. — Concessione piante per ripari al ponte del Tagliamento.

Remanzacco. — Aumento salario allo scritturale.

Pasian Schiavonesco. — Alienazione fondo comunale.

Manzano. — Apertura scuola facoltativa a Rosazzo.

Tramonti di Sotto. — Spesa per la linea telegrafica Maduno-Tramonti.

Bagnaria Arsa. — Proconico — Capitoli medici.

Teor. — Aumento stipendio al cursore. — Aumento salario allo stradino Mattinai Attilio.

Fiume. — Cessione in enfiteusi di 55 lotti del terreno già sede del distrutto bosco Armet.

Lignano. — Apertura conto corrente con la banca cooperativa di S. Daniele.

Maiano. — Regolamento impiegati e salariati comunali.

**Decisioni varie.**

Verzegnis. — Compensato all'agente dello imposte per compilazione ruoli. Diffida il comune ad accettare il mandato, salvo a provvedere d'ufficio.

Forgaria. — Tassa esercizio. Respinge il ricorso del dott. Fabrice Daniele.

**Rinvii.**

Pasian Schiavonesco. — Domanda Agnola Daniele per acquisto fondo.

Bertoldo. — Compensato al Segr. Com. Praconico. — Capitolato ostetrico.

Attimis. — Vendita fondi.

Castelnuovo. — Cordenons. S. Maria la Longa. Bilanci 1909.

**Proroga di concorso.**

Con decreto ministeriale 17 corr. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 70 posti di alunno nella carriera di Delegato di P. S. è stato prorogato a tutto il 15 novembre p. v.

**La morte di Enrico Passero.**

Nelle ultime ore di ieri è morto cristianamente Enrico Passero, notissimo proprietario della litografia omonima, tanto rinomata specie nell'Italia settentrionale.

La morte avvenuta per diabete e sopraggiunta nefrite ha destato grande sorpresa perchè la malattia fu di pochissimi giorni.

All'industria litografica esso ha fatto fare progressi notevolissimi: ottenne svariatissime opificenze, vinse concorsi conquistandosi grande rinomanza anche all'estero.

**Ermete Novelli al Minerva.**

Sabato dunque avrà luogo al Minerva un'unica recita straordinaria della Compagnia drammatica diretta dall'artista comm. Ermete Novelli.

Non si conosce ancora la produzione in cui si presenterà il valoroso e celebre artista; è certo però che sabato prossimo al Minerva avremo una piena.

**Scuola e Famiglia.**

Ieri si radunò il Consiglio direttivo della «Scuola e Famiglia» sotto la presidenza del comm. prof. Domenico Picella.

Furono ammessi all'educatorio, per l'anno scolastico teste incominciato quattrocento giovanetti, limite stabilito dal Consiglio nell'adunanza del 4 ottobre 1907.

Venne deliberato di somministrare agli alunni dell'educatorio, durante la stagione invernale, la refezione calda, che verrà fornita dalla Cucina popolare.

Si riconfermò a direttrice la signorina Bianchi Ida ed a maestre le signore Giuseppina Politi, Vittoria Sturolo Moro, Maria Zampieri, Noemi Sgobero, Maria Nanno, Matilde Cuman, Emma Piccoli e Irene Ratti; e per completare il personale insegnante, deferì alla Presidenza l'incarico di nominare altre due maestre.

Si presero inoltre diverse disposizioni, riguardante l'acquisto degli indumenti, la raccolta delle offerte per l'albero di Natale, i trattenimenti domenicali, la frequenza, la condotta e la pulizia degli alunni.

**CURA JODICA INTERNA**

coll'acqua naturale salso-jodica di Sales. — Mezzo secolo di esperienza medico-cliniche con risultati sorprendenti. — Richiedere opuscolo illustrativo alla Ditta A. Manzoni e C., S. Paolo, 11 — Milano - Roma - Genova — che lo spedisce a chiunque ne fa richiesta.

**La disgrazia della guardia campestre.**

La guardia campestre di Nimis, Totini Giovanni, veniva ieri sera a Udine in bicicletta. Ma trovatosi a Paderno, d'un tratto, per un improvviso scarto onde non atterrare un fanciullo che si trovava nel mezzo della strada, cadde a terra. Rialzandosi si accorse di essersi prodotta una contusione grave al braccio destro che sarà costretto per lungo tempo a portare al collo.

**Ancora carbonchio.**

Il carbonchio miete continuamente vittime! L'agricoltore Modola Giuseppe di Lumignacco constatò che ad un manzo della sua stalla erano sorte delle pustole di sospetta natura.

Il veterinario chiamato constatò che il manzo, del valore di oltre cinquecento lire era ammalato di carbonchio ed alla sua morte lo fece sotterrare isolando gli altri animali.

**Movimento nella Finanza.**

Dal Bollettino delle Finanze e del Tesoro apprendiamo che il sig. Vitale, vice-agente a Tarcento (imposte dirette) è trasferito a Mercato S. Severino; che il sig. Papi, aiuto agente a Pordenone in aspettativa, è richiamato in servizio e ridestinato all'agenzia di Pordenone.

**Bollettino Militare.**

Raffaele Perna nominato sottotenente al 79 fanteria; Zatti Pietro pure sottotenente nel 79; Finzi Riccardo nominato sottotenente nel Cavalleggeri Vicenza.

**Un principio d'incendio al Distretto Militare.**

Ieri sera, mentre imbruniva, si era manifestato al Distretto Militare di via Aquileia un lieve principio d'incendio nella stalla ove si trovavano i cavalli degli ufficiali.

Poco dopo, telefonicamente avvertiti, arrivavano i pompieri; ma la loro opera era già inutile perchè l'incendio era ormai stato spento dai soldati stessi. I danni sono lievi assai.

**Le munifiche elargizioni del sig. Suzzi.**

(Ci telefonano da Latisana ore 11.30): Il sig. Francesco Suzzi, senior, nell'anniversario della morte della sua compianta signora e per onorarne degnamente la memoria, ha disposto per le seguenti importanti elargizioni:

M2 7000 di area e lire 50000 per una erigenda scuola agricola a S. Michele di Latisana che porterà il nome della defunta e che sarà vincolata dall'obbligo di tenere 6 piazze annue gratuite per 6 fanciulli poveri di Latisana; 1000 lire per la veneranda chiesa di S. Michele; 200 lire di reddito italiana alla Casa di ricovero di Latisana; pure lire 200 alla Congregazione di carità di Latisana; lire 200 di rendita alla Congregazione di S. Michele e 200 alla Società operaia di M. S. di Latisana e S. Michele.

Vada da queste colonne il primo ringraziamento pubblico al sig. Francesco Suzzi per il suo atto veramente munifico.

**Una vittima del Benadir**

Il concittadino Luigi Paravan di 23 anni, figlio all'Economista della locale Intendenza di Finanza, come appartenente al Dipartimento marittimo di Venezia, fu mandato in un giro d'ispezione anche al Benadir-Quivi però il Paravan contrasse febbri malariche per cui dovette ripatriare. Domenica mattina dopo lunghe sofferenze egli moriva e ieri ne seguirono i funerali.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

**Contro i disturbatori notturni.**

Minotti Antonio e Zearo Silvio furono ieri sera verso mezzanotte posti in contravvenzione per urli e schiamazzi che emettevano per le vie cittadine.

**La storia della bicicletta.**

Abbiamo nel numero di ieri detto dello spaccalegna Bertoli Oliviero arrestato per il furto di una bicicletta al sig. Piccinini, che però, data la solenne ubriacatura in cui era immerso, non sapeva dove fosse andata a finire. Ieri però, smaltiti i bollori del vino, il Bertoli confessò di averla venduta per 18 lire. La bicicletta venne così tolta anche al compratore e posta in giudiziario sequestro.

**Echi di un lutto nazionale.**

La Deputazione provinciale, a mezzo del suo Presidente, ha telegrafato alla vedova del senatore Bianchieri, morto ieri a Torino in questi termini:

S. E. donna Rita Bianchieri

Torino

La Provincia del Friuli si associa al lutto della Nazione per la perdita di uno dei migliori e più benemeriti suoi figli ed a mio mezzo invia all'E. V. espressioni viva condoglianza.

Presidente Deputazione Provinciale Roviglio,

**Cose del Comune.**

Siamo informati che di questi giorni viene spedito ai Consiglieri ed ai Giornali il Consuntivo a stampa del 1907.

Un po' in ritardo, a quanto pare. Sul Consuntivo stesso forse si avrà a discutere alquanto nella prossima seduta di Consiglio Comunale.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 ottobre 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.68
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.78
» 3 0/0	» 70.—

**Anioni.**

Banca d'Italia	L. 1252.75
Ferrovie Meridionali	» 665.50
» Mediterranee	» 391.50
Società Veneta	» 193.50

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pentebba	L. 500.—
» Meridionali	» 351.50
» Mediterranee 4 0/0	» 502.50
» Italiane 3 0/0	» 351.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 502.—

**Cartelle**

Venditori Banca Italia 3.75 0/0	L. 502.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.25
» » 5 0/0	» 511.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 507.50
» » 4 1/2 0/0	» 517.50

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro)	L. 100.16
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 123.07
Austria (corone)	» 104.98
Pietroburgo (rubli)	» 263.58
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 29.76

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

**Note di un medico sulla convalescenza di malattie acute.**

Genova, Via Caffaro N° 14.

«Dichiaro di avere largamente, e per lungo tempo, adoperato nella mia clientela privata ed ospedaliera l'Emulsione SCOTT di olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda e ne ho potuto controllare e riconfermare i benefici effetti nelle affezioni delle ghiandole linfatiche, nella scrofalosi e nel rachitismo, come pure nella convalescenza di morbi acuti.»

Prof. OLIMPIO COZZOLINO  
Incaricato di Clinica Pediatrica nella R. Università di Genova.



Medici e pazienti concordano nella opinione, basata sul concetto scientifico come sull'esperienza, che la Emulsione SCOTT è un rimedio di primissimo ordine che non lascia dubbio sulla sua efficacia. I componenti della Emulsione SCOTT, indicati nell'attestazione riportata sopra, resi gradevoli al palato e facilmente assimilabili col processo chimico originale di SCOTT, sono quanto di più indicato esiste per rinforzare un organismo indebolito. Questi risultati però si ottengono con la Emulsione SCOTT soltanto, non con le altre emulsioni che imitano il prodotto autentico. Le bottiglie di SCOTT hanno la marca "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso" posta sulla fasciatura esterna. La marca garantisce il prodotto ed il suo valore medicinale.

**La Emulsione SCOTT**  
trovati in tutte le Farmacie.

**Malattie degli occhi difetti della vista**

lo specialista d.r. GAMBARTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Giuppiere, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

**Cena di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti**

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

**AVVISO.**

Il sottoscritto si prega portare a conoscenza della spetti, clientela di città e provincia d'aver assunto, a datore dal 15 ottobre s. c. la proprietà dell'ALBERGO ROMA in via Pescicole.

Stanze ariose con mobilio moderno, cucina italiana pronta a tutte le ore, vini scelti dalle primarie cantine friulane. Servizio inappuntabile.

Federico Fioritto.

**COMUNICATO:**

La Libreria «DANTE» - Udine, via Mercaria, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Cofetti, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti.

A richiesta spedisce gratis, il Bollettino dei libri moderni d'ogni qualità; il Bollettino dei libri d'occasione; quello dei Testi Greci, Latini e Italiani con ribasso, nonché di Medicina e Teologia, in genere.

Recarsi o scrivere direttamente alla Libreria Dante di G. Malattia UDINE - Via Mercaria, numero 6.

**CORONE MORTUARIE**

svariatissimo assortimento in fiori freschi, in fiori artificiali ed in metallo, con ricchi nastri

presso la società Giardinaggio e Orticoltura

Negozi Via Rialto UDINE (Palazzo Municipale)  
VIVAI: Via Prachiuso N. 29 e Via Sabbadini

Prezzi mitissimi Telefono N. 3-41.

**PREMIATA DITTA**

**F. MARTINUZZI**

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**CLINICA PRIVATA**  
per la cura delle  
**Affezioni ostetriche e malattie delle Signore**  
diretta dal  
**D.r Prof. CESARE FINZI**  
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova  
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
(Gratis per i poveri)  
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

**Ai Municipi ed alle Società**  
L'Ufficio internazionale di Pubblicità A. MANZONI e C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di Concorso, Aste Appalti, Convocazioni sui giornali «La Patria del Friuli», «Il Giornale di Udine» e «Crociato» di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.  
P. S. — Ai Comuni ad alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
"SORGENTE ANGELICA"

F. BISLERI & C. - MILANO

## ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE  
CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**!

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

### IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

**NEURASTENIA**

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vicioli, Giacchi, Ventra, Fede, Contarano, Zuccarelli, Cucchiari, ecc.*  
In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

## ELIXIR

### China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

### Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
telefono 3-06 telefono 3-07

**Ricco assortimento articoli di devozione**

**Corone** per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.

**Medaglie** immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

**Oleografie religiose**, Via Crucis, ricordi per comunione.

**Palme e Corone** mortuarie in porcellana, metallo ecc.

**Nastri e Lettere** dorate.

**Lampadine** e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.

**Libri** di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).

**Lucignoli** per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.

**Carboni** per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.

**Quadretti** con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
**LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, arvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse**, l'**asma**, il **catarro bronco-polmonare**. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 6, Livorno. In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessati e Marinetti** di Venezia.

### Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

**Annunzi vari**

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 1/2 litro.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La **fosfatina Falières** è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

**CERA REALE** diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata **Polvere Stomatica Universale** Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimico-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.



Marca speciale depositata.

## AMARO BAREGGI

### a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. F. LLI BAREGGI** - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMESSATI**, L. V. **BELTRAME** Piazza V. E. e **FABRIS ANGELO**